

XIX LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE D'INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dai deputati Serracchiani, Lai e Orlando)	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	»	4
COMMISSIONI RIUNITE (V Camera e 5 ^a Senato)	»	10
COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 9 ^a Senato)	»	11
COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)	»	12
COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)	»	13
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	15
GIUSTIZIA (II)	»	17
FINANZE (VI)	»	18
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	19
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	20
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	21
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	22
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	23

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Fratelli d'Italia: FdI; Partito Democratico - Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Lega - Salvini Premier: Lega; MoVimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Berlusconi Presidente - PPE: FI-PPE; Azione - Italia Viva - Renew Europe: A-IV-RE; Alleanza Verdi e Sinistra: AVS; Noi Moderati (Noi con L'Italia, Coraggio Italia, UDC e Italia al Centro) - MAIE: NM(N-C-U-I)-M; Misto: Misto; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-+ Europa: Misto-+E.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	<i>Pag.</i>	24
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	34

COMMISSIONE D'INDAGINE
a norma dell'articolo 58 del Regolamento
(richiesta dai deputati Serracchiani, Lai e Orlando)

S O M M A R I O

Comunicazioni del presidente 3

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza del presidente Sergio COSTA.

La seduta comincia alle 12.05.

Comunicazioni del presidente.

Sergio COSTA, *presidente*, comunica che è a disposizione dei componenti della Commissione, per la consultazione, la documentazione relativa alle audizioni svolte.

Propone, al riguardo, di avviare la consultazione nella seduta odierna per procedere, una volta completata, alla discussione sui temi oggetto dell'indagine.

La Commissione concorda.

(La Commissione procede alla consultazione dei resoconti integrali delle audizioni svolte; a tal fine è consegnata, a ciascun componente, una copia nominativa dei resoconti integrali per la lettura esclusivamente nel corso della seduta).

Sergio COSTA, *presidente*, propone che la Commissione torni a riunirsi nella giornata di domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30, per proseguire la consultazione della documentazione con le medesime modalità seguite nella riunione odierna.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 13.10.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione <i>ex</i> articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Aosta nell'ambito di un procedimento penale promosso nei confronti di Sara Cunial, deputata all'epoca dei fatti, (procedimento n. 524/2021 RGNR – n. 8/2022 RG DIB) (Doc. IV-ter, n. 10) (<i>Esame e rinvio</i>)	4
Richiesta di deliberazione <i>ex</i> articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Roma nell'ambito di un procedimento civile promosso nei confronti di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, (procedimento n. 16640/2021 RG – atto di citazione della deputata Maria Rosaria Carfagna) (Doc. IV-ter, n. 13) (<i>Esame e rinvio</i>) ...	6

GIUNTA PLENARIA

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ

*Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza
del presidente Enrico COSTA.*

La seduta comincia alle 13.05.

Richiesta di deliberazione *ex* articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Aosta nell'ambito di un procedimento penale promosso nei confronti di Sara Cunial, deputata all'epoca dei fatti, (procedimento n. 524/2021 RGNR – n. 8/2022 RG DIB) (Doc. IV-ter, n. 10).

(Esame e rinvio).

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità, che scaturisce da un procedimento penale nei confronti di Sara Cunial, deputata all'epoca dei fatti, pendente presso il Tribunale ordinario di Aosta (procedimento n. 524/2021 RGNR – n. 8/2022 RG DIB) (Doc. IV-ter, n. 10). Fa presente

che si tratta di una richiesta pervenuta dall'autorità giudiziaria il 20 giugno 2022, sulla quale ha affidato l'incarico di relatore al deputato Devis Dori, cui cede la parola per l'illustrazione della vicenda.

Devis DORI (AVS), *relatore*, ricorda che il documento oggi all'esame della Giunta riguarda un procedimento penale promosso nei confronti di Sara Cunial, deputata all'epoca dei fatti, alla quale sono contestati la contravvenzione di cui all'articolo 651 del codice penale (*rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale*) e i delitti di cui all'articolo 341-bis del codice penale (*oltraggio a pubblico ufficiale*) e all'articolo 336 del codice penale (*violenza o minaccia a un pubblico ufficiale*).

La richiesta è pervenuta in data 21 giugno 2022 dal Tribunale ordinario di Aosta dopo che il giudice, con ordinanza emessa all'udienza del 7 giugno 2022, ha ritenuto manifestamente infondata l'eccezione di insindacabilità di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione (sollevata dalla difesa della deputata) e ha sospeso il procedimento disponendo la trasmissione di copia degli atti alla Camera

dei deputati ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 140 del 2003. I principali atti inviati dall'Autorità giudiziaria precedente, che rilevano in questa sede, sono: 1) il decreto di citazione diretta a giudizio (in cui sono formulati i capi di imputazione); 2) la trascrizione dei verbali delle due udienze dibattimentali (del 5 e del 7 giugno 2022) dedicate all'esame e al controesame dei principali testimoni; 3) la predetta ordinanza del 7 giugno 2022 con cui il Tribunale di Aosta ha dichiarato manifestamente infondata l'eccezione di insindacabilità ex articolo 68, primo comma, della Costituzione sollevata dall'on. Cunial.

Come si evince dagli atti inviati, e in particolare dal decreto di citazione diretta a giudizio, l'on. Cunial è accusata: a) « della contravvenzione prevista e punita dall'articolo 651 c.p., poiché, richiesta dall'App. Giacomo De Mitri e dal fin. Angelo Guadagno, effettivi al Gruppo Aosta della Guardia di Finanza, nell'esercizio delle loro funzioni, ha rifiutato di dare indicazioni sulla propria identità personale, sul proprio stato o su altre qualità personali »; b) « del delitto previsto e punito dall'articolo 341-bis c.p. poiché, in luogo pubblico o aperto al pubblico e in presenza di più persone, con condotta consistita nello strappargli di mano il tesserino di riconoscimento che gli aveva poc'anzi consegnato, dichiarando che era passato già troppo tempo da quando gli era stato consegnato e nel proferire al suo indirizzo la frase "ti dovresti solo vergognare di quello che stai facendo", ha offeso l'onore e il prestigio dell'App. Giacomo De Mitri, effettivo al Gruppo Aosta della Guardia di Finanza, mentre compiva un atto di ufficio ed a causa o nell'esercizio delle sue funzioni »; c) « del delitto previsto e punito dall'articolo 336 c.p. poiché, con condotta consistita nel proferire al suo indirizzo le parole "se verrò a conoscenza che adesso vai a multare il ragazzo della birreria o gli chiudi l'attività che ha aperto da poco, ti rovino (...) dimmi come ti chiami e la matricola tua e del tuo collega", ha usato minaccia all'App. Giacomo De Mitri, effettivo al Gruppo Aosta della Guardia di Finanza, per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri ovvero a omettere un

atto dell'ufficio o del servizio ovvero a costringerlo a non sanzionare per l'intervenuta violazione delle disposizioni volte al contenimento della pandemia causata dalla diffusione del virus Covid-19 il titolare del birrificio "Al birrificio, beer bar experience" ».

Dalla documentazione processuale (e segnatamente dalla trascrizione delle due udienze dibattimentali prima citate) risulta che i fatti si svolsero il 24 aprile 2021 ad Aosta e si articolano in due fasi: in un primo momento, all'esterno di una birreria dove la deputata si trovava insieme ad altre persone che – ad avviso dei finanziari che si avvicinarono per procedere all'identificazione – erano riunite e assembrate in violazione delle misure anti Covid-19 allora vigenti in Val d'Aosta; successivamente, presso una piazza vicina (distante un centinaio di metri circa dal birrificio), dove era allestito il palco di una manifestazione contro le misure restrittive anti Covid-19 e, in particolare, contro la didattica a distanza. Lo spostamento dal birrificio al palco sarebbe stato determinato dal fatto che l'on. Cunial avrebbe inizialmente detto ai finanziari di non essere in possesso del proprio documento di identità ma di volerlo recuperare dalla propria borsa lasciata nel retro del palco stesso, dove sarebbe dovuta salire in qualità di oratrice. Vi sono però versioni discordanti tra i testimoni dell'accusa e quelli della difesa, già ascoltati nelle prime udienze del processo, sui seguenti aspetti: 1) se l'on. Cunial si sia veramente rifiutata di farsi identificare: in effetti, da quanto sembrerebbe emergere nelle prime fasi processuali, l'on. Cunial avrebbe consegnato all'appuntato De Mitri il tesserino identificativo della Camera dei deputati, che però il dispositivo elettronico in dotazione ai finanziari non riusciva a « leggere », evidentemente in quanto non registrato dal medesimo dispositivo tra i documenti di identità predefiniti; 2) se l'on. Cunial, probabilmente spazientita del fatto che il De Mitri le chiedesse un altro documento di identità, abbia davvero strappato il tesserino di mano all'appuntato; 3) se l'on. Cunial abbia pronunciato le frasi oltraggiose e minacciose contestate dalla pub-

blica accusa. Si tratta evidentemente di aspetti di merito, rispetto ai quali solo il giudice penale è chiamato ad accertare la verità dei fatti.

Ritiene che possa affermarsi in questa sede che l'on. Cunial si trovava ad Aosta per partecipare a una manifestazione politica sui temi che maggiormente hanno caratterizzato la sua attività politica e parlamentare, che si è incentrata principalmente nella ferma critica alle norme restrittive approvate dal Governo per fronteggiare la pandemia da Covid-19. Al riguardo segnala che, anche prima della manifestazione di Aosta, l'on. Cunial aveva in più occasioni evidenziato in sede parlamentare la propria opposizione alla citata normativa anti Covid-19 e segnatamente alla didattica a distanza. Cita le interrogazioni a risposta scritta n. 4-08626 del 19 marzo 2021; n. 4-08646 del 19 marzo 2021; n. 4-08670 del 22 marzo 2021; n. 4-08944 del 15 aprile 2021; l'intervento svolto in Aula il 25 novembre 2020, per dichiarazione di voto finale sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125.

Nel caso in esame, tuttavia, la questione che a suo avviso la Giunta è chiamata a esaminare non è quella se il contesto generale nel quale si sono svolti i fatti sia o meno attinente all'attività parlamentare dell'on. Cunial. La Giunta dovrebbe invece valutare se l'ipotesizzato (e tutto da dimostrare) rifiuto di farsi identificare nonché le frasi pronunciate – reputate dall'accusa oltraggiose e minacciose nei confronti di un pubblico ufficiale che agiva nell'esercizio dei propri doveri di istituto – possano essere considerate opinioni espresse dalla deputata nell'esercizio della sua funzione di parlamentare. Più in generale, occorre quindi a suo avviso approfondire la questione se anche i comportamenti materiali dei parlamentari possano ritenersi coperti dalla prerogativa di cui all'articolo 68, primo comma, della Costituzione ove connessi all'espletamento del mandato.

In proposito, segnala che il Tribunale precedente ha ritenuto che «*non sussiste alcun collegamento tra l'esercizio delle prerogative parlamentari e l'accusa elevata in*

questa sede all'onorevole Cunial, posto che l'accusa di aver rifiutato di declinare le proprie generalità a pubblici ufficiali e di aver oltraggiato e minacciato i medesimi pubblici ufficiali costituiscono condotte che astrattamente non rivestono alcun nesso con l'esercizio delle prerogative parlamentari».

Conclude anticipando ai colleghi che avanzerà una proposta alla Giunta dopo che l'interessata avrà fornito i chiarimenti ritenuti opportuni – personalmente o tramite l'invio di note scritte – ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento e naturalmente dopo il dibattito che ne seguirà in Giunta.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi interventi, comunica che provvederà, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, a invitare l'interessata a fornire i chiarimenti che ritenga opportuni, personalmente in audizione innanzi alla Giunta o tramite l'invio di note scritte. Si riserva, infine, di convocare la Giunta in una prossima seduta.

Richiesta di deliberazione ex articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Roma nell'ambito di un procedimento civile promosso nei confronti di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, (procedimento n. 16640/2021 RG – atto di citazione della deputata Maria Rosaria Carfagna) (Doc. IV-ter, n. 13).

(Esame e rinvio).

Enrico COSTA, *presidente*, ricorda che l'ordine del giorno reca l'esame di una richiesta di deliberazione in materia d'insindacabilità, che scaturisce da un procedimento civile promosso nei confronti di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, pendente presso il Tribunale ordinario di Roma (procedimento n. 16640/2021 RG – atto di citazione della deputata Maria Rosaria Carfagna) (Doc. IV-ter, n. 13). Fa presente che si tratta di una richiesta pervenuta dall'autorità giudiziaria il 14 ottobre 2022, sulla quale ha affidato l'incarico di relatrice alla deputata Antonella Forattini, cui cede la parola per l'illustrazione della vicenda.

Antonella FORATTINI (PD-IDP), *relatrice*, fa presente che, con atto del 24 febbraio 2021 l'on. Maria Rosaria Carfagna – al tempo vice Presidente della Camera – ha citato in giudizio presso il Tribunale civile di Roma l'on. Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, per sentirlo condannare al pagamento di euro 30.000 a titolo di risarcimento del danno da diffamazione conseguente a talune affermazioni ritenute lesive del proprio onore e della propria reputazione, pronunciate dal medesimo on. Sgarbi in tre distinti video pubblicati sulla sua pagina Facebook e riportati da diversi quotidiani *on line*.

Evidenzia che il primo video asseritamente offensivo, pubblicato dall'on. Sgarbi, viene richiamato da un articolo del *Messenger online* del 12 giugno 2020, in cui – come riferito nell'atto di citazione dell'on. Carfagna – si legge testualmente: « (...) Sgarbi, con una mascherina gialla legata agli occhiali, replica in modo pesante e offensivo: "Abbiamo visto l'inaudito richiamo, l'arroganza di una vicepresidente della Camera che con aria da maestrina o da preside mi ha detto di mettere la mascherina. Ma chi c... sei? Nel suo ordine, basato sulla sua assoluta ignoranza, sembrerebbe che da parte mia ci fosse stato un gesto polemico. Io la mascherina ce l'avevo, la tenevo legata agli occhiali, un poco lasca. Nessuno ha detto che devo indossare la mascherina alle orecchie, ignorante. Spero di non vederla più e di non salutarla. Io la mascherina la indosso come voglio e farei meglio a non indossarla perché fa male. Serve solo il distanziamento sociale. Capra!" ». Sottolinea che in tale video l'on. Sgarbi faceva evidentemente riferimento alla seduta dell'Assemblea del giorno precedente (11 giugno 2020), nel corso della quale l'on. Carfagna, presidente di turno, l'aveva più volte richiamato all'ordine intimandogli di indossare correttamente la mascherina.

Evidenzia ancora che il secondo video è dell'8 settembre 2020, intitolato « *Alcune cose su Mara Carfagna e i negazionisti* », nel quale l'on. Sgarbi – così come testualmente riportato nell'atto di citazione – afferma: « *Mi fa più schifo la Carfagna, spero che in Tribunale venga condannata per avere men-*

tito, (...), io comunque l'ho denunciata, e l'ho denunciata non per quello che ha fatto contro di me, per le bugie che ha detto, per la volgarità che rappresenta, (...). E adesso questa personaggio così modesta, che fa la vicepresidente della Camera che dà ordini: "Sgarbi si metta a posto la mascherina", ma va a cagare, (...), sì sono l'unico intelligente, siete 629 retorici terroristi, terroristi, terroristi, volete che la gente muoia, siete contenti del Coronavirus per avere misure di eccezione, di emergenza, fate cagare (...) felici che ci sia il male, felici che Briatore si sia ammalato, e quando lui sarà guarito, vorrà dire che la malattia non è stata così importante, ma forse a voi non vi conviene, ed ecco allora la richiesta solenne della Carfagna: "la politica esuli i negazionisti" (...) la terrorista Carfagna, (...) da rabbrivire la vostra ipocrisia, la vostra menzogna. (...). Anche la Gelmini si è messa contro di me nel gruppo in cui si sono riuniti questi quattro balordi (...) mi hanno cacciato dal Parlamento per quindici giorni, la conferenza dei capigruppo del cazzo, con la Sorcagna, con la Carfagna, la Sorcagna che dice, la Sorcagna ecco la Sorcagna che dice: "ha cercato anche di negare di avermi insultata"; ma come posso insultare una che non esiste, una che non esiste, ma vaffanculo, ma vaffanculo, ma vaffanculo la Carfagna, la Scarpagna, la Scapogna, come (...) l'ho chiamata prima, la Sorcagna, la Sorcagna, (...) mi fa schifo, mi fa orrore, (...), (...) tornerò e vi mangerò vivi, bugiardi, terroristi, orrore, (...) la politica della Carfagna è fatta di (...) quattro mentecatti che non capiscono un cazzo come lei, mi fate schifo, vanno isolati i coglioni come voi, non i negazionisti, terroristi, fate schifo, Sorcagna di merda ».

Al riguardo chiede al presidente se è possibile riprodurre in aula l'intero video, della durata di circa otto minuti, che è stato trasmesso dall'autorità giudiziaria ed è quindi agli atti della Giunta.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi obiezioni, autorizza la riproduzione in aula del video pubblicato l'8 settembre 2020 sulla pagina Facebook dell'on. Sgarbi.

(la Giunta procede alla visione del video sullo schermo presente nell'aula).

Antonella FORATTINI (PD-IDP), *relatrice*, prosegue ricordando che il terzo video è del 9 settembre 2020 ed è intitolato: «L'Istituto Superiore della Sanità: "Emergenza finita". Chi, ingiustificatamente, diffonde terrore è semplicemente un terrorista», nel quale l'on. Sgarbi pronuncia dichiarazioni asseritamente diffamatorie nei confronti dell'on. Carfagna e in particolare – come riportato testualmente nell'atto di citazione – afferma che: «(...) chi chiama quelli come me "negazionisti" terroristi sono (...). Primo settembre "L'emergenza Coronavirus è finita", sono io che lo dico? Sono io il negazionista? (...) La conferma viene dall'Istituto Superiore della Sanità, non devo ascoltarlo? Devo far finta di non averlo letto? Che altrimenti quella intollerabile cretina della Carfagna dice "isolatevi"; quella poveretta, in Parlamento solo per essere stata in ginocchio davanti a Berlusconi, e adesso lei (dice): "isoliamo le mamme", isolare perché? Uno non può pensare una cosa diversa da quella che pensa la tua inutilmente, Carfagna? E pure queste cretinate servono a difendere i cittadini (...), voi sareste contenti (...) Carfagna che il virus facesse strage tutti i giorni, sareste contenti che tutti fossero morti, ma se i morti sono 3, 4 o 5 e di altre cause sono di quantità superiore noi dobbiamo continuare a dire che il Coronavirus è un male terribile e questo vi piace a voi, iettatori, beccamorti, terroristi altro che negazionisti, (...) oggi è un fatto – lo spiega anche il report settimanale dell'Istituto Superiore della Sanità, Carfagna lo ascolti? Apri le orecchie! Togli la cera che hai nelle orecchie – che le infezioni diagnosticate negli ultimi mesi presentino una minore gravità clinica (...), se io leggo questo non devo diffonderlo? (...), mi chiedo – tu non lo capirai perché oramai hai perso completamente il lume della ragione – ma perché io devo sapere che uno è malato di Coronavirus? Perché devo fargli un tampax obbligatorio? (...) Perché questa è una malattia pubblica? (...) Questo è il problema vero, al di là del fatto che il pericolo sia molto diminuito, lo dice l'Istituto Superiore della Sanità ma a voi (Carfagna & Co.) non interessa, dovete chiamare negazionisti quelli che leggono notizie rassicuranti, terroristi

siete, terroristi, terroristi, (...) possibile che non capiate, Carfagna (...), gente inutile, voi che siete dalla parte del giusto, che la malattia deve essere una cosa che uno tiene per sé, che nasconde con pudore, che non fa sapere al mondo, non diffondi la notizia che sei malato, è una cosa volgare, schifosa, questo è il terrorismo, questo voi rappresentate, fate cagare, schifosi, siete contenti del Coronavirus, e quando si dice che esso è calato fate finta di niente, (...) ma capite o no zucche vuote? Capre! Carfagna capra (...)! Mi fa schifo che mi rappresentiate in Parlamento, sono stato cacciato, tornerò per mandarvi a fare in culo come vi meritate, ridicoli, schifosi, balordi, orridi, addio».

A suo avviso, nei due video dell'8 e del 9 settembre 2020, l'on. Sgarbi faceva riferimento, oltre che alla già ricordata seduta dell'Assemblea dell'11 giugno 2020, anche a quella del 25 giugno 2020, nel corso della quale egli era stato espulso dall'Aula dall'on. Carfagna, presidente di turno, per aver insultato con epiteti offensivi la stessa on. Carfagna nonché l'on. Bartolozzi, che l'aveva criticato per aver espresso giudizi apparsi eccessivamente critici nei confronti del CSM e della magistratura.

Sotto il profilo più squisitamente processuale, segnala che: a) nel corso del giudizio, la difesa dell'on. Sgarbi ha eccepito l'insindacabilità delle opinioni espresse, ritenendole connesse all'esercizio della funzione parlamentare. Con particolare riferimento alle opinioni rese nel video del 12 giugno 2020 (richiamato dal Messaggero online), la stessa difesa ritiene che il nesso funzionale conseguirebbe al fatto che esse «erano meramente riproduttive di vicende intra moenia» e segnatamente di quanto accaduto durante la seduta dell'Assemblea dell'11 giugno 2020. Per quanto invece attiene ai due video dell'8 e del 9 settembre 2020, parte convenuta afferma che le pro-palazioni asseritamente diffamatorie in essi presenti rappresenterebbero «un riassunto di quello che si era verificato nell'aula parlamentare nel corso delle sedute dell'11 e del 25 giugno 2020»; b) ad avviso della difesa dell'on. Carfagna, le dichiarazioni rese dall'on. Sgarbi non potrebbero invece vantare alcun collegamento funzionale con l'attività

parlamentare e, conseguentemente, non potrebbero essere coperte dalla prerogativa dell'insindacabilità. Invero, le affermazioni ingiuriose sopra ricordate, lungi dal poter essere considerate espressione dell'esercizio della funzione parlamentare, costituirebbero «*un mero esercizio di turpiloquio ai danni dell'on. Carfagna, un ingiustificabile, volgare e gratuito attacco personale all'odierna attrice, volto a delegittimare, non le sue idee e/o il suo operato, ma lei stessa come persona, come donna e come politica*»; c) il Tribunale di Roma precedente ha ritenuto inapplicabile al caso in esame l'articolo 68, primo comma, della Costituzione e, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 104 del 2003, ha disposto la trasmissione alla Camera di copia degli atti del fascicolo e la sospensione del procedimento.

Evidenzia che i principali atti inviati dal Tribunale sono: 1) l'atto di citazione e altre note di trattazione scritta dell'on. Carfagna; 2) la memoria di comparsa e risposta, oltre che altre note di trattazione scritta dell'on. Sgarbi; 3) l'ordinanza con cui il Tribunale di Roma ha sospeso il processo e trasmesso gli atti alla Camera. Ricorda che sono a disposizione dei membri della Giunta i tre video dell'on. Sgarbi del 12 giugno 2020, dell'8 e del 9 settembre 2020.

Fa presente che la prossima udienza del Tribunale è fissata il 14 marzo 2023 e che, nell'ordinanza del 13 settembre 2022 con cui ha trasmesso gli atti alla Camera, il medesimo Tribunale ha stabilito che – trascorso il termine di sospensione obbligatoria di 90 giorni previsto per legge (che quindi è nel frattempo scaduto) – il procedimento riprenderà regolarmente.

Conclude informando i colleghi che avanzerà una proposta alla Giunta dopo che l'interessato avrà fornito i chiarimenti ritenuti opportuni – personalmente o tramite l'invio di note scritte – ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento e naturalmente dopo il dibattito che ne seguirà in Giunta. Anticipa al riguardo che, a suo avviso, la Giunta è chiamata a valutare non solo se le dichiarazioni rese dall'on. Sgarbi siano o meno attinenti alla sua attività parlamentare nel caso concreto ma anche – e più in generale – se il turpiloquio e gli insulti (pur se in ipotesi riproductivi di attività *intra moenia*) possano essere considerati opinioni espresse nell'esercizio della funzione parlamentare in base a quanto stabilisce l'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Enrico COSTA, *presidente*, non essendovi altri interventi, comunica che provvederà, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento della Camera, a invitare l'interessato a fornire i chiarimenti che ritenga opportuni, personalmente in audizione innanzi alla Giunta o tramite l'invio di note scritte.

Propone quindi di proseguire nelle prossime sedute con l'esame del solo caso relativo all'on. Sgarbi visto che – da informazioni acquisite dagli uffici – il procedimento penale relativo al caso dell'on. Cunial è stato sospeso fino all'esito della deliberazione della Camera, mentre quello relativo al caso dell'on. Sgarbi riprenderà regolarmente a partire dal 14 marzo prossimo.

Si riserva, infine, di convocare la Giunta in una prossima seduta.

La seduta termina alle 13.45.

COMMISSIONI RIUNITE

V (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati e 5^a (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizione informale della presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni – Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di *governance* economica dell'UE (COM(2022)583 final)

10

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° marzo 2023.

Audizione informale della presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni – Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di *governance* economica dell'UE (COM(2022)583 final).

L'audizione informale è stata svolta dalle 20.05 alle 21.40.

COMMISSIONI RIUNITE

X (Attività produttive, commercio e turismo) della Camera dei deputati e 9^a (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito audizione del Ministro del turismo, Daniela Garnero Santanchè, sulle linee programmatiche del suo Dicastero (*Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e rinvio*) 11

AUDIZIONI

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza del presidente della X Commissione della Camera dei deputati Alberto Luigi GUSMEROLI. — Interviene il Ministro del turismo, Daniela Garnero Santanchè.

La seduta comincia alle 13.35.

Seguito audizione del Ministro del turismo, Daniela Garnero Santanchè, sulle linee programmatiche del suo Dicastero.

(Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e rinvio).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso trasmissione diretta sulla *web-tv* dei rispettivi siti istituzionali. Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro Daniela GARNERO SANTANCHÈ, svolge una relazione sui temi oggetto

dell'audizione ad integrazione di quella già svolta nella seduta del 30 novembre.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni il deputato Andrea GNASSI (PD-IDP), i senatori Giorgio Maria BERGESIO (LSP-PSd'Az) e Aurora FLORIDIA (ALLEANZA VERDI E SINISTRA) e i deputati Fabio PIETRELLA (FDI) e Fabrizio BENZONI (A-IV-RE).

Alberto Luigi GUSMEROLI, *presidente*, avverte che, secondo gli accordi intercorsi con il Ministro, ulteriori interventi di deputati e senatori per quesiti e osservazioni, nonché l'intervento in replica del Ministro, si svolgeranno in un'altra seduta. Ringrazia quindi il Ministro per la sua relazione integrativa e rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONI RIUNITE

II (Giustizia) e XII (Affari sociali)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 536 Dori e 910 Maschio, recanti « Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori ».	
Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi (CNOP), dell'Associazione nazionale pedagogisti italiani (ANPE) e della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA)	12
Audizione di rappresentanti dell'Associazione pedagogisti educatori italiani (APEI) e del Coordinamento nazionale pedagogisti ed educatori (CONPED)	12
Audizione di rappresentanti di Telefono azzurro, di Save the children e del Movimento italiano genitori (MOIGE)	12

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 1° marzo 2023.

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 536 Dori e 910 Maschio, recanti « Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori ».

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi (CNOP), dell'Associazione nazionale pedagogisti italiani (ANPE) e della Società

italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 12.10.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione pedagogisti educatori italiani (APEI) e del Coordinamento nazionale pedagogisti ed educatori (CONPED).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.10 alle 12.35.

Audizione di rappresentanti di Telefono azzurro, di Save the children e del Movimento italiano genitori (MOIGE).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.35 alle 13.10.

COMMISSIONI RIUNITE

VII (Cultura, scienza e istruzione) e XI (Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.	
Audizione del presidente del CONI, Giovanni Malagò (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	13
Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.	
Audizione del presidente della Commissione fiscale del CONI, Andrea Mancino (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	13

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza della vicepresidente della VII Commissione Giorgia LATINI.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.

Audizione del presidente del CONI, Giovanni Malagò.
(*Svolgimento e conclusione*).

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Giovanni MALAGÒ, *presidente del CONI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Marco PERISSA (FDI) e Mauro BERRUTO (PD-IDP).

Giovanni MALAGÒ, *presidente del CONI*, replicando, fornisce ulteriori precisazioni.

Giorgia LATINI, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito ai lavori delle Commissioni. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.

Audizione del presidente della Commissione fiscale del CONI, Andrea Mancino.
(*Svolgimento e conclusione*).

Giorgia LATINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Andrea MANCINO, *presidente della Commissione fiscale del CONI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Mauro BER-

RUTO (PD-IDP), Gaetano AMATO (M5S), Valentina BARZOTTI (M5S) e Marco PERRISSA (FDI).

Andrea MANCINO, *presidente della Commissione fiscale del CONI*, replicando, fornisce ulteriori precisazioni.

Giorgia LATINI, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito ai lavori delle

Commissioni. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, sulle linee programmatiche del dicastero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>) ...	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

AUDIZIONI

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza del presidente Nazario PAGANO. — Interviene il Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi.

La seduta comincia alle 13.30.

Audizione del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, sulle linee programmatiche del dicastero.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Nazario PAGANO, *presidente*, avverte che alla seduta odierna i deputati potranno prendere parte in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento: Avverte altresì che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Il Ministro dell'interno Matteo PIANTEDOSI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Riccardo MAGI (MI-STO-+EUROPA), Filiberto ZARATTI (AVS),

Alfonso COLUCCI (M5S), Edoardo ZIELLO (LEGA), Elly SCHLEIN (PD-IDP), Alessandro URZÌ (FDI) e Paolo Emilio RUSSO (FI-PPE)

Il Ministro dell'interno Matteo PIANTEDOSI fornisce alcune precisazioni.

Intervengono per chiedere chiarimenti Nazario PAGANO, *presidente*, e Elly SCHLEIN (PD-IDP).

Il Ministro dell'interno Matteo PIANTEDOSI fornisce ulteriori precisazioni.

Giuseppe PROVENZANO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, fa notare come la disponibilità dichiarata oggi dal Ministro a rispondere in Parlamento sui tragici fatti di Cutro, sia in contraddizione con quanto sostenuto ieri dal Governo in sede di Conferenza dei Presidenti di gruppo, dove il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha escluso tale possibilità.

Igor IEZZI (LEGA) contesta le dichiarazioni del collega Provenzano, ricordando che nella riunione di ieri della Conferenza dei Presidenti di gruppo il Ministro per i rapporti con il Parlamento ha escluso la possibilità di una informativa urgente solo per questa settimana, non in via generale.

Evidenzia come i cambi di vertice presso il Partito Democratico abbiano forse ostacolato le comunicazioni con l'attuale Presidente di gruppo.

Nazario PAGANO, *presidente*, nell'evidenziare che il tema dell'informativa urgente attiene all'organizzazione dei lavori dell'Assemblea, e non a quelli della Commissione, ringrazia il Ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.55 alle 15.15.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 889, di conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 1° marzo 2023.

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 889, di conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020,

n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.50 alle 14.35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.35 alle 14.45.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.25 alle 16.35.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.05 alle 14.20.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.45 alle 15.55.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
15.05 alle 15.15.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.15 alle 14.45.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009. COM(2022)586 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere motivato</i>)	24
ALLEGATO 1 (Documento approvato dalla Commissione)	27

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Stoccolma il 29 e 30 gennaio 2023	25
ALLEGATO 2 (Comunicazioni del presidente)	29
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 15.45.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009. COM(2022)586 final.

COM(2022)586 final.

(Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere motivato*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 31 gennaio 2023.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, illustra i contenuti della proposta di documento, con cui si propone che la Commissione esprima un parere motivato ai sensi dell'articolo 6 del Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Elisa SCUTELLÀ (M5S), nel motivare il voto contrario del suo Gruppo, fa presente che la proposta di documento non si limita all'analisi del principio di sussidiarietà del provvedimento dell'UE, ma interviene tecnicamente nel merito della proposta di regolamento, in particolare ipotizzando, di fatto, un rallentamento – se non addirittura uno *stop* – dell'introduzione delle disposizioni previste e finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti.

Al contrario, l'adozione di tale proposta è da considerarsi fondamentale poiché, ai fini del conseguimento del duplice obiettivo di azzeramento delle emissioni di CO₂ e di

gas inquinanti, come previsto dal *Green Deal* europeo, risulta complementare a quella a quella di revisione della normativa sui limiti di emissione di CO₂ di auto e furgoni (COM(2021)556), contribuendo così concretamente alla transizione verso la mobilità sostenibile.

Ricorda che, nonostante alcuni miglioramenti, l'inquinamento atmosferico, oltre a concorrere in maniera rilevante al peggioramento della crisi climatica, continua ad essere un fattore di rischio ambientale e sanitario importante in Europa e si stima che nel 2018 abbia provocato oltre 300 mila decessi prematuri nell'intera Unione. Il trasporto su strada, in particolare, costituisce la maggiore causa di inquinamento atmosferico, ovvero il 39 per cento delle emissioni di ossido di azoto (il 47 per cento nelle aree urbane) e l'11 per cento delle emissioni di PM10.

Evidenzia come le misure contenute nell'atto in esame, quindi, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, risultino indispensabili al fine di garantire che i veicoli circolanti in Europa siano il meno inquinanti possibile.

Alla luce di ciò è evidente anche quanto la proposta di regolamento in esame presenti quei caratteri di necessità e di valore aggiunto che fanno sì che essa risulti un tassello fondamentale per le normative in materia di tutti dagli Stati membri, con la duplice finalità di garantire il corretto funzionamento del mercato unico, stabilendo regole per le emissioni dei veicoli armonizzate, più efficaci in termini di costi e adeguate alle esigenze future; e garantire nell'Unione un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute, riducendo ulteriormente le emissioni inquinanti dei veicoli a motore.

Ribadisce, conclusivamente, il voto contrario del Gruppo del Movimento Cinque Stelle al parere motivato del relatore, ritenendo conforme la proposta di Regolamento in esame ai sensi dell'articolo 6 del Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull'Unione europea ed al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Isabella DE MONTE (A-IV-RE), dopo aver ringraziato il relatore per l'ampio la-

voro ricostruttivo realizzato attraverso un articolato ciclo di audizioni, dichiara il voto contrario del suo Gruppo, poiché la proposta regolamentare dell'UE appare rispettosa del principio di sussidiarietà, dal momento che investe la dimensione della tutela dell'ambiente e gli obiettivi di riduzione delle emissioni, di natura intrinsecamente transnazionale.

Maria Anna MADIA (PD-IDP) annuncia il voto contrario del suo Gruppo.

Stefano CANDIANI (LEGA), *relatore*, nel replicare alle colleghe intervenute, sottolinea che la domanda di fondo da porsi attiene all'utilità della proposta regolamentare ed il suo valore aggiunto. Sotto questi profili, la proposta inserisce alcuni elementi disfunzionali rispetto al percorso di transizione ecologica, inserendo degli oneri aggiuntivi che risultano insostenibili – come emerso in alcune audizioni – per gli stessi meccanismi produttivi, sulla base di obiettivi del tutto incoerenti il quadro generale degli obiettivi ambientali posti dall'UE.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, dopo avere ringraziato i Gruppi per avere attivamente partecipato all'attività conoscitiva svolta in relazione all'esame della proposta regolamentare dell'UE ed al dibattito, pone in votazione la proposta di documento.

La Commissione approva la proposta di documento formulata dal relatore (*vedi allegato 1*).

La seduta termina alle 16.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Mercoledì 1° marzo 2023. — Presidenza del presidente Alessandro GIGLIO VIGNA.

La seduta comincia alle 16.

Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Stoccolma il 29 e 30 gennaio 2023.

Alessandro GIGLIO VIGNA, *presidente*, ricorda che il 29 e 30 gennaio scorsi ha

partecipato alla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Stoccolma. Sugli esiti della riunione rinvia alla relazione da lui predisposta, che illustra brevemente (*vedi allegato 2*).

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 16.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° marzo 2023.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 16.05 alle 16.10.

ALLEGATO 1

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009 (COM(2022)586 final).

DOCUMENTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione,

esaminata, ai fini della verifica di conformità con il principio di sussidiarietà, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009;

considerata la relazione trasmessa dal Governo sulla proposta ai sensi dell'articolo 6 della legge 234 del 2012;

tenuto conto degli elementi di conoscenza e di valutazione emersi nel corso delle audizioni di rappresentanti dei settori produttivi interessati svolte nell'ambito dell'esame della proposta;

premessi che:

la proposta in esame è complementare a quella di revisione della normativa sui limiti di emissione di CO₂ di auto e furgoni (COM(2021)556), in fase di definitiva approvazione, che, nel testo concordato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, prevede che dal 2035 le auto ed i veicoli commerciali leggeri di nuova immatricolazione nell'UE debbano essere ad emissioni zero;

la necessità dell'intervento normativo di cui alla proposta in esame viene giustificata dalla Commissione europea proprio in virtù del fatto che l'obiettivo di azzeramento delle emissioni di CO₂ entro il

2035 riguarda solo le autovetture e i veicoli commerciali leggeri di nuova immatricolazione e che pertanto, anche dopo tale data, i veicoli a combustione interna usati continueranno a circolare;

rilevato che la proposta è correttamente fondata dall'articolo 114 TFUE in quanto mira a garantire il regolare funzionamento del mercato unico e ad assicurare una maggiore tutela ambientale e della salute dei cittadini europei;

considerato che la proposta non risulta conforme al principio di sussidiarietà, in quanto, dal contenuto della stessa come pure dalla valutazione d'impatto della Commissione, non risultano adeguatamente dimostrati né la necessità né il valore aggiunto dell'intervento legislativo a livello di Unione europea da essa prospettato;

osservato, a tale riguardo, che:

a) non vale a dimostrare il rispetto del principio di sussidiarietà il fatto che la proposta intervenga sulla materia dell'omologazione dei veicoli a motore già disciplinata a livello di Unione europea dalle specifiche normative Euro 1/Euro I e successive. Tali normative, infatti, sono state adottate al fine evitare l'introduzione da parte dei diversi Stati membri di regimi e parametri differenziati che avrebbero costituito un ostacolo concreto per il mercato interno e non avrebbero consentito di perseguire effettivamente gli obiettivi di riduzione delle emissioni, di natura intrinsecamente transnazionale;

b) la proposta in esame introduce invece nuovi parametri che, pur richie-

dendo una significativa ed onerosa innovazione tecnologica e produttiva al settore automobilistico, apporterebbero un valore aggiunto di modesta entità in termini di riduzione delle emissioni. In particolare, secondo le stime dell'Associazione europea dei costruttori d'automobili (ACEA), la proposta comporterebbe una riduzione ulteriore di appena il 4 per cento degli scarichi di NOx delle auto e del 2 per cento per i veicoli commerciali ed i camion;

c) l'assenza di un'effettiva necessità e valore aggiunto dell'intervento in esame è confermata dal fatto che le prescrizioni da esso previste risulterebbero superate in breve tempo dai nuovi parametri di conformità richiesti dal passaggio ai veicoli a emissioni zero entro il 2035, di cui alla proposta di regolamento (COM(2021)556) sopra richiamata. In sostanza, le prescrizioni Euro 7, a fronte dei modesti obiettivi ambientali perseguiti, imporrebbero investimenti di cui non è dimostrata la necessità su linee di produzione che dovrebbero essere abbandonate a breve;

d) per effetto dell'adozione delle nuove regole di cui alla proposta in esame i prezzi dei veicoli aumenterebbero, sempre secondo le stime di ACEA, di circa il 3 per cento a causa degli investimenti richiesti ai produttori. In particolare, i nuovi limiti emissivi, previsti anche per i veicoli alimentati con combustibili alternativi, comportano il ricorso ad una componentistica aggiuntiva, come i filtri antiparticolato, che si rifletterebbe sui costi dei veicoli in misura maggiore rispetto a quanto previsto dalla valutazione d'impatto della Commissione europea. Tali incrementi potrebbero incidere sulle scelte d'acquisto dei consumatori, rallentando presumibilmente il processo di rinnovo del parco circolante europeo che sarebbe invece necessario per conseguire gli obiettivi ambientali posti alla base della proposta in esame;

rilevato che, per le ragioni sopra indicate, la proposta risulta in contrasto anche con il principio di proporzionalità, ponendo significativi oneri in capo all'industria automobilistica, già impegnata in un imponente sforzo di riconversione industriale in vista dell'applicazione della normativa di cui alla proposta di regolamento (COM(2021)556), che non appaiono giustificati dai modesti obiettivi perseguiti e dai presunti benefici che ne deriverebbero;

considerato, in particolare, che le tempistiche di attuazione previste dalla proposta in esame – entro il 2025 per i veicoli leggeri e il 2027 per i veicoli pesanti – appaiono estremamente difficili da rispettare per il sistema produttivo, in primo luogo perché estremamente ravvicinate, e, in secondo luogo, perché non consentono di tenere conto dei tempi necessari alla conclusione della procedura di approvazione della proposta stessa e dei relativi regolamenti attuativi;

evidenziata la pressante esigenza di prevedere un congruo rinvio delle scadenze in questione come pure di quelle relative ai freni e agli pneumatici, attesa la conclamata impossibilità di accelerare ulteriormente i processi di sviluppo e di omologazione;

sottolineata in ogni caso l'opportunità di operare, nel corso del prosieguo dell'esame della proposta a livello di Unione europea, un'analisi approfondita dei numerosi profili di criticità richiamati in precedenza, aggiornando, ove appropriato, le valutazioni di impatto svolte dalla Commissione europea,

esprime un

PARERE MOTIVATO

ai sensi dell'articolo 6 del Protocollo n. 2 allegato al Trattato sull'Unione europea ed al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

ALLEGATO 2

**Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Stoccolma
il 29 e 30 gennaio 2023.****COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

La riunione dei presidenti COSAC, alla quale ha preso parte anche il presidente dell'omologa Commissione del Senato, sen. Terzi di Sant'Agata, è stata suddivisa in due sessioni di lavoro, dedicate, rispettivamente al ruolo dell'Unione europea nel campo della lotta alla criminalità organizzata ed alle priorità della Presidenza svedese del Consiglio dell'Unione europea.

Dopo un breve intervento inaugurale del presidente della Commissione Affari europei del *Riksdag*, Hans Wallmark, l'intervento di apertura è stato tenuto da Andreas Norlén, presidente del Parlamento svedese, che ha tratteggiato le grandi sfide che la Presidenza svedese è chiamata ad affrontare, dalle questioni economiche in un contesto geopolitico incerto, allo sviluppo ulteriore del mercato unico, fino all'attività di contrasto alle forme nuove ed emergenti di criminalità organizzata transnazionale.

Prima di passare alle sessioni di lavoro si è svolto un dibattito sulle questioni procedurali ed organizzative, nell'ambito della quale l'on. Wallmark ha rivolto un saluto di benvenuto ai delegati chiamati a partecipare, per la prima volta, alla riunione dei presidenti COSAC, tra i quali l'on. Niels Flemming Hansen (*Folketing* danese), l'on. Vasile Dîncu (Senato romeno), l'on. Andris Sprūds (Parlamento lettone) e l'on. Alessandro Giglio Vigna, presidente della Commissione Politiche dell'Unione europea della Camera dei deputati italiana.

In relazione ad una missiva del sen. Rapin, presidente della Commissione Affari europei del Senato francese, intesa a sollecitare un dibattito circa le iniziative per una maggiore trasparenza delle decisioni politiche, l'on. Wallmark ha reso noto che la Presidenza di turno e la troika della COSAC hanno convenuto di convocare una videoconferenza sull'etica e la trasparenza

nella vita politica possibilmente in aprile, organizzata nello stesso formato dei precedenti scambi informali tenuti dalle precedenti presidenze della COSAC, con l'intenzione d'invitare a partecipare il Commissario europeo competente.

I lavori della I sessione, intitolata « *Cosa può fare l'UE nel settore della criminalità organizzata* » sono stati aperti dall'intervento di Ylva Johansson, commissaria europea per gli Affari interni che ha preliminarmente richiamato la forte unità, l'impegno ed il sostegno dimostrato dall'Unione europea favore dell'Ucraina. È passata poi ad evidenziare come la criminalità organizzata costituisca oggi la più grande minaccia all'interno dei confini dell'Unione, cui si affianca la ripresa del terrorismo di estrema destra – come evidenziato dal tentativo di golpe, recentemente sventato, per rovesciare l'esecutivo tedesco – ed una minaccia jihadista fortemente persistente.

Ha ricordato come la criminalità organizzata operante in Europa stia mutando volto: il 60 per cento dei gruppi è coinvolto in casi di corruzione ed i loro componenti stanno diventando sempre più professionali ed attivi sul piano internazionali, con strutture simili alle imprese multinazionali con diversi tipi di fornitori, mentre è pericolosamente aumentato il livello di violenza posto in essere da queste bande criminali.

La reazione delle istituzioni dell'UE è stata forte ed articolata: si registra una forte convergenza da parte degli Stati membri circa l'esigenza di definire una nuova cornice normativa in materia di prove elettroniche e si consolida la cooperazione tra polizie nazionali ed Europol che dovrà arricchirsi delle nuove strumentazioni che si avvalgono dell'intelligenza artificiale.

Sempre in quest'ottica ha richiamato l'importanza della nuova proposta di regolamento sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia (nota come Prüm II), in via di definizione da parte dei colegislatori, intesa a facilitare le ricerche in caso di precedenti riscontri positivi in un altro Stato membro riguardanti una determinata persona.

Per quanto riguarda la legislazione relativa alla vita privata ed alla sicurezza dell'UE, la Commissaria ha sottolineato l'importanza di trovare il giusto equilibrio tra entrambi: le autorità di contrasto non disponevano di strumenti online rispetto al mondo offline e l'UE ha dovuto trovare il giusto equilibrio nella legislazione per progredire in questo settore.

In relazione alla drammatica emergenza degli abusi sessuali su minori, dopo avere richiamato i dati forniti dal Consiglio d'Europa, secondo i quali un minore su cinque è stato vittima di una qualche forma di violenza sessuale, la Commissaria ha sottolineato che molte società operanti nel web si sono dimostrate collaborative in questa lotta, dal momento che negli ultimi dieci anni hanno individuato questo materiale e lo hanno segnalato a Europol o ad altre autorità di polizia.

In campo normativo, l'on. Johansson ha evidenziato l'esigenza di un quadro normativo permanente in tale settore, che consenta l'individuazione nelle comunicazioni private solo in casi molto specifici e dopo una valutazione dei rischi effettuata in concomitanza con una decisione giudiziaria. Ciò potrebbe avvenire solo con l'utilizzo di tecnologie specifiche approvate e, in tali circostanze, non solo sarebbe consentito, ma comporterebbe anche l'obbligo di effettuare la rilevazione per proteggere i minori.

Il dott. Johan Olsson, capo del Dipartimento Operazioni nazionali dell'Autorità di polizia svedese dopo avere illustrato l'aggravarsi della sicurezza e dell'ordine pubblico nel suo paese, ha inteso sottolineare due priorità che investono tutti gli Stati dell'UE, a cominciare dal pacchetto sull'interoperabilità dei sistemi d'informazione per il contrasto alle attività criminali at-

tualmente in fase di attuazione. Dal punto di vista operativo, è assolutamente necessario un migliore utilizzo della biometria. In secondo luogo, ha accolto con grande favore il sistema digitale d'ingresso ed uscita dalle frontiere esterne, che costituisce una priorità.

Olsson ha sottolineato l'esigenza che Europol continui a concentrare le proprie attività nel sostegno agli Stati membri nell'ambito delle indagini d'intelligence penale

Anna Karin Hildingson Boqvist, segretaria generale di ECPAT Svezia, ha presentato la sua organizzazione per i diritti dei minori, attiva anche nella promozione d'iniziativa preventive quali l'influenza dell'opinione pubblica, la collaborazione con imprese, agenzie governative ed altre organizzazioni.

La dott.ssa Hildingson Boqvist ha posto in rilievo che l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori è un fenomeno criminale globale e transnazionale, molto spesso percepito come criminalità organizzata. Ha poi fornito informazioni sul *modus operandi* dei ragazzi che abusano, evidenziatosi recentemente, rimarcando come le vittime siano costrette ad entrare a far parte di una catena di abusi e di sfruttamento.

Ha individuato tre componenti principali nel settore della prevenzione: i) attenzione rivolta ai bambini; ii) attenzione rivolta agli adulti in quanto genitori o controparti più vicine; e iii) un'attenzione particolare all'utilizzo delle tecnologie, spesso oggetto di abusi, ma anche, potenzialmente, parte della soluzione nella lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori.

A tale proposito, ha affermato che la maggior parte dei materiali abusivi sono conservati in qualche parte d'Europa e che le piattaforme ed i fornitori di internet non si fanno carico della responsabilità di rimuovere i materiali abusivi e di garantire che non siano mai pubblicati sulle loro piattaforme.

Nel dibattito che segue sono intervenuti diciannove parlamentari, molti dei quali hanno espresso apprezzamento per la scelta svedese di considerare prioritaria la sicurezza, rafforzando ed approfondendo la cooperazione transnazionale tra autorità le

polizie degli Stati membri. Molti parlamentari ha sollecitato l'adozione di un quadro normativo coerente chiedendo politiche europee solide e/o l'adozione di un quadro giuridico in ambito UE per combattere la criminalità organizzata, che ha trasferito parte delle sue attività nel mondo online, compresi gli abusi sessuali sui minori e gli attacchi informatici: una nuova cornice normativa che trovi il giusto equilibrio tra la salvaguardia dei diritti fondamentali dei cittadini e la loro sicurezza.

Il tema delle migrazioni è stato al centro di diversi interventi che hanno affrontato anche il nodo del ruolo delle organizzazioni non governative (ONG) nel traffico di migranti e della protezione delle frontiere esterne dell'UE.

In questo senso il sen. Terzi di Sant'Agata ha posto in rilievo l'esigenza di mettere a punto un pacchetto migrazione e asilo, mentre l'on. Giglio Vigna ha rilevato come la crisi migratoria del 2015 abbia avuto profonde ripercussioni sul panorama criminale europeo ampliando il coinvolgimento delle reti criminali nel traffico di migranti. Al tempo stesso ha sottolineato come occorra un maggiore coordinamento europeo contro la criminalità organizzata visto che almeno il 70 per cento delle reti criminali utilizza *business* legali, in più Paesi, per coprire attività illecite, mentre il 40 per cento non si limita a una singola attività criminale.

L'on. Giglio Vigna ha espresso inoltre vivo apprezzamento per gli orientamenti assunti dalla Presidenza svedese che ha definito inaccettabili gli attuali tassi di rimpatrio dei migranti irregolari e che incidano negativamente sulla capacità di accoglienza, nonché sulla legittimità dei sistemi nazionali di asilo e ha auspicato la conclusione di partenariati globali in materia di migrazione ed efficaci accordi di riammissione con i Paesi terzi sono fondamentali per prevenire la migrazione irregolare e migliorare i rimpatri.

In sede di replica, la commissaria Johansson, dopo avere ricordato che la futura adesione della Romania e della Bulgaria allo spazio Schengen implicherà una maggiore sicurezza per l'UE, ha affermato

che il pacchetto sulla migrazione e l'asilo che deve essere adottato entro il 2024, aggiungendo che l'attuale presidenza svedese, nonché le prossime presidenze spagnola e belga, avranno questo importante tema all'ordine del giorno.

In relazione all'aggressione russa all'Ucraina, ha dichiarato che il presidente russo Putin non intende distruggere solo l'Ucraina, ma anche l'Unione europea, o quanto meno destabilizzare e dividerla, aggiungendo di temere l'UE a causa della sua democrazia, libertà e prosperità. Ha concluso affermando che il ruolo geopolitico dell'UE nel mondo è più importante che mai e che la sicurezza dovrebbe andare di pari passo con la situazione.

Nelle sue osservazioni finali, il dott. Olsson ha sottolineato l'importanza del ruolo di Europol nella lotta alla criminalità organizzata, in quanto autorità di contrasto più efficace nell'UE, mentre la dott.ssa Hildingsson Boqvist ha ribadito che l'accesso dei minori alla giustizia è un fattore cruciale nella lotta contro gli abusi sessuali, osservando che la chiave per aiutare le vittime è creare un ambiente stabile e di sostegno con cui potrebbero essere collegate in tali situazioni.

Nella II sessione, incentrata sulla presentazione delle priorità della Presidenza svedese del Consiglio dell'UE, l'amb. Christian Danielsson, segretario di Stato svedese agli Affari europei, ha delineato il quadro politico-internazionale nel quale la coesione a livello europeo tra le istituzioni, gli organi e i parlamenti per sostenere l'Ucraina costituisce un importante risultato: in questa prospettiva, uno dei compiti chiave della Presidenza svedese consiste pertanto nel mantenere questa unità e non lasciare che il Cremlino divida l'UE,

L'esponente del Governo svedese ha richiamato le quattro priorità del semestre di presidenza: 1) sicurezza; 2) competitività; 3) transizione verde ed energetica; 4) valori democratici e Stato di diritto.

Per quanto riguarda la prima priorità, ossia la sicurezza, Danielsson, ha dichiarato che la Presidenza svedese esaminerà attentamente in che modo i beni russi congelati potrebbero essere riutilizzati per

finanziare la ricostruzione a seguito della distruzione dell'Ucraina ed ha affermato che il sostegno europeo all'Ucraina dovrà continuare in tutte le sue forme, dal punto di vista politico, economico, militare e umanitario.

Inoltre, ha sostenuto l'esigenza di rafforzare la sicurezza interna dell'UE, con una migliore sorveglianza delle frontiere e una maggiore cooperazione di polizia, proseguendo i negoziati per il nuovo patto sulla migrazione e l'asilo, basandosi sui progressi già compiuti durante le presidenze francese e ceca. Parallelamente, occorre lavorare sulle sfide a breve termine derivanti dalla migrazione irregolare, in particolare attraverso la rotta dei Balcani occidentali.

Con riferimento alla competitività, il Segretario di Stato ha il mercato unico – che pure ha funzionato bene per i beni – risulta non adeguato ad un ambiente globale basato su flussi di dati e servizi. Attualmente, di fronte alla legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione (IRA) l'UE dovrebbe accogliere con favore gli ambiziosi obiettivi *green* dell'Amministrazione Biden ma, allo stesso tempo, non può dimenticare quegli aspetti dell'IRA che potrebbero avere effetti negativi sulla produzione industriale europea e per questo è necessario un ulteriore impegno con Washington per ridurre al minimo tali conseguenze negative.

La Presidenza svedese si aspetta che la Commissione proponga misure prima del Consiglio europeo di febbraio, tenendo presente che qualsiasi misura a breve termine volta ad attenuare le conseguenze dell'IRA deve essere integrata da una prospettiva a lungo termine.

Per quanto riguarda la terza priorità, la transizione verde ed energetica, Danielsson ha affermato che i cambiamenti climatici costituiscono una delle principali sfide globali del nostro tempo e che l'UE è uno dei principali attori mondiali in materia di clima: è necessaria un'Europa libera da combustibili fossili ma con un'elevata sicurezza dell'approvvigionamento, tra cui le energie rinnovabili ma anche l'energia nucleare, tenendo presente il diritto di ogni

Stato membro di decidere in merito al proprio *mix* energetico.

La quarta priorità, costituita dai valori democratici e dal principio dello Stato di diritto, sarà al centro di un incontro simposio con l'obiettivo di esaminare più da vicino gli strumenti per la promozione dello Stato di diritto nell'UE a tutti i livelli.

L'altro relatore della II Sessione, Othmar Karas, primo vicepresidente del Parlamento europeo, ha riconosciuto la necessità di un dibattito sulla sicurezza dell'UE, facendo riferimento alla domanda di adesione della Svezia all'Alleanza atlantica. L'on. Karas ha inoltre fatto riferimento alla Bussola strategica, che, a suo avviso, potrebbe costituire una buona base anche per i Parlamenti nazionali, in quanto vi sono crescenti sforzi per rafforzare le politiche di sicurezza e di difesa nell'UE, compresa la volontà di istituire un'Unione europea della difesa.

Per quanto riguarda la politica in materia di asilo e migrazione, il parlamentare europeo ha affermato chiaramente che i progressi compiuti dall'UE sono stati insufficienti: le soluzioni proposte non sono state finora attuate a causa della mancanza di volontà politica. Si è poi soffermato sulla crisi dei prezzi dell'energia, ricordando che l'UE ha bisogno di ridurre le dipendenze, ma anche di riformare i mercati dell'energia e di adottare finalmente il pacchetto «Fit for 55 %».

L'on. KARAS ha poi svolto alcune considerazioni sul legame tra l'attuazione dei risultati dei risultati della Conferenza sul futuro dell'Europa ed il rafforzamento delle democrazie liberali, che, a suo avviso, sono sotto pressione sia all'interno che all'esterno.

Nel dibattito che segue intervengono trentaquattro parlamentari che hanno espresso un largo sostegno alle priorità della Presidenza svedese presentate dal segretario di Stato Danielsson, rimarcando la necessità di proseguire l'unità e il sostegno dell'UE all'Ucraina con tutti i mezzi disponibili e ha avvertito che l'attuale regime russo intende ridefinire la sicurezza e l'ordine democratico europei.

Il sen. Terzi di Sant'Agata – e la sen. Danuta Jazlowiecka, del Senato polacco – hanno sottolineato la necessità di portare i russi responsabili di crimini di guerra in Ucraina dinanzi alla giustizia internazionale, mentre l'on. Ivanna Klympush-Tsintsadze, del Parlamento ucraino, ha espresso il suo profondo apprezzamento per tutto il sostegno militare, finanziario e politico ricevuto dall'Ucraina da parte dell'UE, al tempo stesso, ha sottolineato la necessità di continuare la consegna sostenibile e urgente di armi e di continuare a esercitare pressioni sulla Russia al fine di garantire la vittoria sull'autoritarismo.

Diversi parlamentari hanno sollevato le questioni della transizione sostenibile e della sicurezza energetica quali settori chiave per l'Europa, in relazione alla guerra in corso in Ucraina.

L'on. Giglio Vigna, ha evidenziato come Mediterraneo costituisca un'area centrale per tutto il Continente europeo nella quale si giocano partite decisive per l'approvvigionamento energetico, l'autonomia strategica dell'Unione, la lotta al terrorismo e alla criminalità internazionale e, appunto la gestione dei flussi migratori.

Di fronte a queste sfide occorre un salto di qualità da parte dei decisori europei che devono divenire consapevoli del fatto che i flussi possono essere governati soltanto attraverso un'azione comune in coerenza con i principi della equa ripartizione degli oneri e della solidarietà, iscritti nell'articolo 80 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, non lasciando da soli l'Italia e gli altri paesi di primo approdo.

L'on. Giglio Vigna ha poi accennato al processo di revisione della normativa sulle informazioni sugli alimenti ed in partico-

lare alla proposta in materia di etichettatura dei prodotti alimentari: segnalando preoccupazione per l'adozione di modelli, quali il cosiddetto *Nutriscore* che potrebbero escludere prodotti di eccellenza della dieta mediterranea dalla lista dei cibi.

In relazione alla declinazione degli obiettivi della transizione ecologica, che tutti condividono nella sostanza, ha fatto presente che, anche alla luce della delle dinamiche inflattive e del costo dell'energia, non possono essere perseguiti in modo astrattamente ideologico, attraverso un percorso troppo rapido ed estremamente oneroso per i cittadini e per le imprese. Il rischio concreto per molte economie dell'Unione è generare un gravissimo impatto sulla loro vita quotidiana dei cittadini europei, riducendo i necessari spazi di consenso alla strategia di transizione climatica in nome di un ambientalismo astrattamente ideologico.

In sede di replica l'amb. Danielsson ha confermato la volontà della Presidenza svedese di portare avanti i lavori sul patto sulla migrazione e l'asilo, riconoscendo che devono essere affrontate anche molte sfide immediate in materia di migrazione.

L'on. Wallmark, nello svolgere le sue considerazioni conclusive, ha richiamato tre grandi auspici che spera possano realizzarsi prima della riunione plenaria della COSAC di maggio: il primo è che l'Europa possa diventare più forte e più unita, il secondo è che la Svezia e la Finlandia diventino membri della NATO e, a tale proposito, ha ringraziato tutti gli Stati membri che hanno già ratificato tale adesione; in terzo luogo, ha auspicato un cielo ucraino libero possa essere nuovamente presto possibile.

INDICE GENERALE

COMMISSIONE D'INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dai deputati Serracchiani, Lai e Orlando)

Comunicazioni del presidente 3

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

GIUNTA PLENARIA

DELIBERAZIONI IN MATERIA D'INSINDACABILITÀ:

Richiesta di deliberazione *ex* articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Aosta nell'ambito di un procedimento penale promosso nei confronti di Sara Cunial, deputata all'epoca dei fatti, (procedimento n. 524/2021 RGNR – n. 8/2022 RG DIB) (Doc. IV-ter, n. 10) (*Esame e rinvio*) 4

Richiesta di deliberazione *ex* articolo 3, comma 4, della legge n. 140/2003 pervenuta dal Tribunale ordinario di Roma nell'ambito di un procedimento civile promosso nei confronti di Vittorio Sgarbi, deputato all'epoca dei fatti, (procedimento n. 16640/2021 RG – atto di citazione della deputata Maria Rosaria Carfagna) (Doc. IV-ter, n. 13) (*Esame e rinvio*) ... 6

COMMISSIONI RIUNITE (V Camera e 5^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Audizione informale della presidente dell'Ufficio parlamentare di bilancio, Lilia Cavallari, nell'ambito dell'esame della Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Banca centrale europea, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni – Comunicazione sugli orientamenti per una riforma del quadro di *governance* economica dell'UE (COM(2022)583 final) 10

COMMISSIONI RIUNITE (X Camera e 9^a Senato)

AUDIZIONI:

Seguito audizione del Ministro del turismo, Daniela Garnero Santanchè, sulle linee programmatiche del suo Dicastero (*Seguito svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento e rinvio*) 11

COMMISSIONI RIUNITE (II e XII)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 536 Dori e 910 Maschio, recanti « Modifiche al codice penale, alla legge 29 maggio 2017, n. 71, e al regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1404, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 1935, n. 835, in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori ».

Audizione di rappresentanti del Consiglio nazionale dell'ordine degli psicologi (CNOP), dell'Associazione nazionale pedagogisti italiani (ANPE) e della Società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (SINPIA)	12
Audizione di rappresentanti dell'Associazione pedagogisti educatori italiani (APEI) e del Coordinamento nazionale pedagogisti ed educatori (CONPED)	12
Audizione di rappresentanti di Telefono azzurro, di Save the children e del Movimento italiano genitori (MOIGE)	12

COMMISSIONI RIUNITE (VII e XI)

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.	
Audizione del presidente del CONI, Giovanni Malagò (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	13
Indagine conoscitiva sulle tematiche afferenti al lavoro sportivo.	
Audizione del presidente della Commissione fiscale del CONI, Andrea Mancino (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	13

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, sulle linee programmatiche del dicastero (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>) ...	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
---	----

VI Finanze

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni informali, in videoconferenza, di rappresentanti di Confindustria, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 889, di conversione in legge del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77	18
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
---	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	23
---	----

XIV Politiche dell'Unione europea

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sull'omologazione di veicoli a motore e motori, nonché di sistemi, componenti ed entità tecniche indipendenti destinati a tali veicoli, per quanto riguarda le relative emissioni e la durabilità delle batterie (Euro 7), che abroga i regolamenti (CE) n. 715/2007 e (CE) n. 595/2009. COM(2022)586 final (Ai fini della verifica della conformità al principio di sussidiarietà) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere motivato</i>)	24
--	----

ALLEGATO 1 (<i>Documento approvato dalla Commissione</i>)	27
---	----

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla riunione dei presidenti della COSAC svoltasi a Stoccolma il 29 e 30 gennaio 2023	25
---	----

ALLEGATO 2 (<i>Comunicazioni del presidente</i>)	29
--	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
---	----

